62. **Allegato A**

DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA

COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

INDICE

	PAG.
Atti di controllo e di indirizzo	1370
Disegni di legge:	
(Annunzio)	1369
(Trasmissione dal Senato)	1369
Interpellanze ed interrogazioni all'ordine del giorno	1359
Proposte di legge (Annunzio)	1367
Richieste ministeriali di parere parlamentare	1370
Risposte scritte ad interrogazioni (Annunzio)	1370
Trasmissione dal ministro del bilancio e della programmazione economica	1369

N. B. Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.

PAGINA BIANCA

INTERPELLANZE ED INTERROGAZIONI

PAGINA BIANCA

A) Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere – premesso che:

nella Valdaso e precisamente in località Villa Pera di Comunanza, si sta realizzando un metanodotto ed una centrale di cogenerazione (Turbogas);

l'impianto, una volta realizzato, andrebbe ad incidere pesantemente su tutto l'ecosistema dell'ambiente naturale della Valle del fiume Aso e sulle pregiate coltivazioni agricole della zona, riconosciuta a livello europeo quale bacino inesauribile di prodotti ortofrutticoli di ottima qualità, per i quali, tra l'altro, sono state attivate le procedure per il riconoscimento della denominazione di origine controllata nazionale;

l'impianto di cogenerazione causerà un'enorme massa di fumi che stanzierà sul basso strato atmosferico della vallata, chiusa ad ovest dai monti Sibillini e, per i restanti lati, da rilevanti crinali, con tutte le conseguenze negative a livello di impatto ambientale del territorio;

la concessione per la realizzazione del cosiddetto Turbogas è avvenuta a seguito di un *iter* burocratico che sembra viziato da illegittimità e sul quale è stato fatto un esposto all'autorità giudiziaria;

ventitré sindaci, le associazioni degli agricoltori della zona e la popolazione locale hanno vivamente protestato contro la realizzazione del metanodotto, che comprometterebbe la tutela ambientale e la salute dei cittadini della zona –:

quali iniziative abbia assunto o intenda assumere al fine di:

a) salvaguardare la salute dei cittadini della Val d'Aso, che certamente verrebbe messa in gravissimo pericolo da questo impianto di dimensioni rilevanti e potenzialmente molto pericoloso e nocivo per quanti vivono nella vallata;

b) difendere la vocazione agroalimentare di una zona ricca di pregiate coltivazioni agricole, per le quali sono in atto le procedure per il riconoscimento della denominazione di origine controllata ed internazionalmente riconosciuta come fonte di prodotti di altissima qualità;

c) esperire tutti gli accertamenti sulla correttezza, la legittimità e la trasparenza degli atti relativi al rilascio della concessione per la costruzione della centrale di cogenerazione (Turbogas);

d) garantire che ogni atto amministrativo o qualsiasi opera edilizia sino ad ora effettuata sul territorio rispondano ai fondamentali principi di correttezza amministrativa ed ai più alti *standard* di sicurezza per la popolazione del luogo;

e) verificare con la massima attenzione quali siano i termini di impatto ambientale nella zona se si procedesse alla costruzione della centrale di cogenerazione;

quale sia il pensiero del Governo rispetto allo stravolgimento del territorio che si verificherebbe nella zona della Valle dell'Aso ed alle conseguenti possibili tensioni sociali che ne deriverebbero;

se il Governo non ritenga di contraddire, laddove la costruzione della centrale dovesse procedere comunque, il suo

stesso programma di politica ambientale favorendo, anziché un comprensibile e giustificato « sviluppo sostenibile », l'industrializzazione selvaggia del Paese ed il perseguimento di interessi economici individuali o di gruppi, a scapito di zone che hanno tutt'altra vocazione e le cui popolazioni reclamano in termini inequivocabili la conferma e la protezione di queste principali vocazioni e di quelli che giudicano essere i loro più forti e convinti interessi sociali.

(2-00117) « Scaltritti ».

(16 luglio 1996).

B) Interrogazione:

PEZZOLI e SELVA. — *Al Ministro dell'ambiente.* — Per sapere – premesso che:

la scorsa settimana è apparsa, su tutti i quotidiani nazionali, il sunto di una guida redatta da Legambiente, che diffonde la presunta classifica delle spiagge italiane sulla base di altrettanto presunti parametri ambientali arbitrariamente scelti, valutati ed elaborati dalla stessa Legambiente;

i criteri utilizzati e pubblicizzati dagli autori di tale classifica sono sommariamente descritti come acqua e depurazione, rifiuti (produzione e raccolta differenziata), qualità urbana (abusivismo, densità seconde case), servizi di spiaggia, affollamento estivo, mobilità (aree pedonali, incidenti stradali);

note località turistiche, quali, nel Triveneto, Jesolo e Lignano, si sono trovate collocate da Legambiente in fondo al suddetto elenco, ai cui vertici compaiono luoghi ignoti o, quantomeno, isolati in termini di strutture e capacità ricettiva;

è inammissibile che un organismo privo di qualsiasi rappresentatività e ufficialità, qual è Legambiente, possa permettersi di diramare una presunta classificazione di tale natura, senza alcun controllo di attendibilità dei dati utilizzati da parte degli organi preposti dallo Stato a tale funzione;

quis custodiet custodes? Chi sono questi signori che si permettono di diffamare, mediante la stampa, località che del turismo fanno la loro prevalente, se non unica, fonte di ricchezza, investendo risorse ed energie per la salvaguardia di un'immagine che significa occupazione, posti di lavoro, ricchezza per centinaia di migliaia di famiglie? Quali dati hanno manipolato? Chi ha fornito tali dati? Con che criteri tali dati sono stati utilizzati per la formazione della classifica ?;

i luoghi che vengono posti al vertice dell'elenco sono località come Ustica, Sirolo, Castagneto, cioè posti isolati, privi di infrastrutture, ovviamente dei paradisi, nel senso romantico che tale termine ha per l'immaginario collettivo, ma che non posseggono certamente il potenziale ricettivo e la capacità di gestire masse turistiche quale ha, ad esempio, la città di Jesolo, non a caso seconda spiaggia d'Europa;

si tratta perciò di realtà non confrontabili tra loro, perché totalmente differenti come tipo d'offerta. Ne risulta che qualsiasi classifica, arbitrariamente stilata utilizzando alcuni parametri anziché altri, può essere manovrata verso il risultato che già in partenza si vuol raggiungere; tuttavia, per le località menzionate, che si rivolgono ad un bacino d'utenza di milioni di persone, come Jesolo, anziché a pochi amanti della vita selvaggia, come Castagneto, le notizie apparse sono suscettibili di provocare flessioni percentuali di presenze che, seppur dell'ordine dell'uno o due per cento, in termini economici significano svariati miliardi; a che serve investire in promozione turistica, in miglioramenti di strutture, in ordine pubblico, quando chiunque può mettere in forse gli sforzi effettuati con una semplice uscita sui giornali ? Chi ripaga albergatori, esercenti ed operatori turistici dei danni causati da una simile trovata ?;

e ancora, vi sono forse altri interessi, magari di natura economica o politica, che presiedono alla diffusione di simili elaborati, pensati *ad hoc* per dirottare gli

utenti da alcune località verso altre, sotto gli auspici di qualche speculatore? Colpisce, in particolare, una frase attribuita al presidente di Legambiente, che è stata così riportata dalla stampa: « Si tratta di una sorta di consiglio per la scelta delle vacanze ». Tale « consiglio » si traduce, in pratica, in pubblicità ingannevole a favore di alcune località e a danno di altre –:

se non ritenga che sia doveroso intervenire a salvaguardia delle cittadine ingiustamente danneggiate da tale iniziativa dall'associazione ambientalista denominata Legambiente, individuando i responsabili dell'accaduto ed inibendo, per il futuro, la possibilità che venga dato risalto a classifiche prive di qualsiasi controllo da parte del ministero stesso;

se non sia il caso di verificare i dati elaborati nella classifica contestata, attribuendo facoltà di controllo ad un organismo altamente classificato e riconosciuto anche a livello europeo, posto che verso l'estero si rivolge gran parte dell'offerta turistica di quelle località che si sono sentite maggiormente danneggiate nella loro immagine dalle affermazioni dell'associazione ambientalista e dal risalto che ne è stato dato dalla stampa. (3-00132)

(17 luglio 1996).

C) Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e i Ministri del tesoro e delle finanze, per sapere – premesso che:

il comma 6 dell'articolo 13 della legge n. 474 del 1994 stabilisce che « il Ministro del tesoro trasmette al Parlamento una relazione semestrale sulle operazioni di cessione delle partecipazioni in società controllate direttamente o indirettamente dallo Stato, effettuate nel semestre precedente, nella quale sono espressamente indicati per ogni singola cessione: *a)* i proventi lordi; *b)* le forme e le modalità ammesse per il pagamento del corrispettivo dell'alienazione; *c)* i compensi per gli incarichi di consulenza e di valutazione di cui all'articolo 1, comma 5, della presente legge; *d)* le quote dei proventi lordi destinate alla copertura degli oneri e dei compensi connessi alle operazioni di collocamento e di cessione »;

è indubitabile che la predetta norma è stata voluta per consentire al Parlamento di seguire, e quindi valutare, passo dopo passo e nei dettagli, il processo delle privatizzazioni;

dall'entrata in vigore della legge citata, è stata presentata con grande ritardo una sola relazione semestrale, e precisamente il documento XCIX, in data 8 febbraio 1996, dall'allora Ministro del tesoro Lamberto Dini;

fino al 28 giugno 1996, la Commissione bilancio della Camera non aveva neppure in calendario l'esame della predetta relazione, mentre è stata data un'accelerazione al processo delle privatizzazioni con la cessione della terza *tranche* dell'Istituto nazionale delle assicurazioni –:

se non ritengano di voler attendere l'esame parlamentare della citata relazione (doc. XCIX di cui sopra) prima di procedere con qualsiasi altra cessione, inclusa la terza *tranche* dell'Ina.

(2-00096) « Pecoraro Scanio ».

(9 luglio 1996).

D) Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro del tesoro, per sapere – premesso che:

alla data del 31 marzo 1996, i depositi presso tutte le banche italiane ammontavano a 914.432 miliardi (dati della vigilanza della Banca d'Italia), mentre i reimpieghi, e cioè le somme dalle banche investite o comunque reimpiegate, ammontavano a 884.125 miliardi (dati della centrale dei rischi), per una percentuale del 96,68 per cento;

alla stessa data i depositi presso tutte le banche operanti in Piemonte ammontavano a 78.162 miliardi, mentre i reimpieghi ammontavano a 73.044 miliardi, per una percentuale del 93,45 per cento;

alla stessa data, i depositi presso tutte le banche operanti in provincia di Cuneo ammontavano a 11.065 miliardi, mentre i reimpieghi ammontavano a 6.588 miliardi, per una percentuale del 59,54 per cento –:

quale sia l'avviso del Ministro del tesoro sulla situazione attuale della provincia di Cuneo rispetto al contesto nazionale e regionale, chiarendo in particolare si vi sia minor richiesta di affidamenti, o se vengano posti maggiori ostacoli (tassi più alti o diverse condizioni) da parte delle banche locali a chi vuole investire;

accertato che le banche della provincia di Cuneo hanno depositi per 11.065 miliardi, reinvestiti in misura di 6.588 miliardi, quale sia la percentuale dei 6.588 miliardi (che risultano reimpiegati) destinata alla provincia, e cioè reinvestita localmente;

quale sia l'attuale destinazione dei residui 4.477 miliardi, raccolti localmente e non reimpiegati;

quale sia la ripartizione dei depositi e la percentuale delle somme reinvestite per ciascun istituto di credito;

quale sia il tasso medio con cui il denaro viene prestato in provincia di Cuneo;

quale sia il tasso medio con cui il denaro viene prestato in Piemonte;

quale sia il tasso medio con cui denaro viene prestato in Italia.

Premesso inoltre che:

risultano in sofferenza presso le banche italiane poco meno di 100.000 miliardi (su 884.125 miliardi affidati), e cioè l'11,2 per cento del totale affidato;

risultano in sofferenza presso tutte le banche operanti in Piemonte 4.725 miliardi (su 73.044 miliardi affidati), e cioè il 6,47 per cento del totale affidato;

risultano in sofferenza presso tutte le banche operanti nella provincia di Cuneo 379 miliardi (su 6.588 miliardi affidati), e cioè il 5,75 per cento del totale affidato (percentuale opportunamente contenuta rispetto alla media nazionale e di poco contenuta rispetto a quella regionale) –:

se il Governo sia informato di tale situazione;

quali siano in proposito gli intendimenti dello stesso Governo nell'interesse delle comunità nazionale e locali;

quali siano le percentuali di sofferenza rispetto alle somme affidate relativamente alle principali banche operanti in provincia.

(2-00121) « Costa ».

(17 luglio 1996).

E) Interrogazione:

LA MALFA. — *Al Ministro del tesoro.* — Per conoscere:

quale sia la cifra del *deficit* e la sua percentuale in rapporto al prodotto interno lordo del 1997 fra quelle indicate nel Documento di programmazione economico-finanziaria per il 1996-1997 valida ai sensi del protocollo di Maastricht, ed in particolare se l'obiettivo programmatico da confrontarsi con il parametro del 3 per cento sia il *deficit* statale, programmato al 4,5 per cento nel 1997, o il *deficit* delle amministrazioni pubbliche, programmato al 5,4 per cento. Dalla lettura del Documento di programmazione economico-finanziaria per il 1996-1997, il secondo, cioè il *deficit* delle amministrazioni pubbliche, apparirebbe quello rilevante ai fini del confronto, mentre il Governo ha fatto riferimento in queste settimane ad un *deficit* del 4,4 per cento o 4,5 per cento per il 1997. (3-00128)

(17 luglio 1996).

COMUNICAZIONI

PAGINA BIANCA

Annunzio di proposte di legge.

In data 26 settembre 1996 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

BOATO: « Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie » (2323);

CONTI: « Norme per il completamento della " Ferrovia dei due mari " Ascoli-Antrodoco-Rieti-Roma » (2324);

CUCCU: « Norme per il trattenimento in servizio dei primari ospedalieri » (2325);

RUFFINO ed altri: « Norme per le visite dei membri del Parlamento alle strutture della difesa » (2326);

VELTRI ed altri: « Istituzione dell'Autorità di garanzia della pubblica amministrazione » (2327);

ARMOSINO e ROSSO: « Introduzione dell'articolo 16-bis della legge 31 gennaio 1994, n. 97, in materia di esonero dai contributi previdenziali per i titolari di imprese artigiane e commerciali residenti nelle zone montane » (2328);

BACCINI: « Norme per la deducibilità totale, ai fini dell'IRPEF, delle spese mediche e di assistenza specifica a favore di soggetti gravemente handicappati » (2329);

BACCINI: « Norme per la deducibilità totale, ai fini dell'IRPEF, delle spese legali sostenute dai soggetti nei confronti dei quali è stata pronunciata sentenza di non luogo a procedere o di proscioglimento non più impugnabile » (2330);

BARRAL e RODEGHIERO: « Disciplina della professione di odontotecnico » (2331);

GATTO e GIACCO: « Norme sulla destinazione delle ritenute sulle vincite del gioco del lotto » (2332);

BORROMETI e LUMIA: « Modifica all'articolo 1 della legge 10 marzo 1987, n. 100, in materia di trasferimento del personale militare » (2333);

BERTUCCI: « Nuove norme in materia di utilizzo degli aeroporti minori per il volo da diporto o sportivo » (2334);

BERTUCCI: « Istituzione della zona franca di Gioia Tauro e costituzione della società " Porto Gioia Spa " » (2335);

BERTUCCI: « Disciplina dell'assicurazione e del finanziamento dei crediti inerenti all'esportazione di merci e servizi e alla esecuzione di lavori all'estero » (2336);

FRAGALÀ ed altri: « Modifica all'articolo 1 dell'ordinamento giudiziario, approvato con regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, in materia di organi di amministrazione della giustizia » (2337);

DE MURTAS ed altri: « Norme per la cessione di libri in comodato nelle scuole secondarie pubbliche » (2338);

VASCON: « Modifiche all'articolo 5 della legge 11 febbraio 1992, n. 157, in materia di detenzione di uccelli per uso venatorio » (2339);

ARMANI ed altri: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sull'Istituto nazionale di statistica » (2340);

PROCACCI: « Norme in favore delle aree metropolitane » (2341);

DUILIO: « Istituzione della provincia del Cilento » (2342);

PENNA ed altri: « Norme per il decentramento delle politiche di intervento a favore dello sviluppo delle piccole imprese » (2343);

ALEMANNO: « Norme in materia di prevenzione dell'inquinamento dei corsi d'acqua e dei litorali dai rifiuti solidi » (2344).

In data 27 settembre 1996 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

SBARBATI: « Norme per l'esposizione della bandiera della Repubblica sugli edifici pubblici e presso le sedi di uffici ed enti pubblici » (2346);

URSO: « Modifiche alla legge 15 gennaio 1992, n. 21 (Legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea) » (2347);

CENTO: « Modifica dell'articolo 90 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, in materia di sospensione dell'esecuzione della pena detentiva nei confronti dei condannati tossicodipendenti » (2348);

SCOZZARI: « Norme per garantire la continuità occupazionale ai lavoratori assunti dal comune di Palermo in attuazione del decreto-legge 12 febbraio 1986, n. 24, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 1986, n. 96, e dei provvedimenti successivi » (2349).

In data 28 settembre 1996 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

CASCIO: « Riordino della Commissione unica del farmaco e istituzione dell'Osservatorio dei prezzi dei farmaci presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato » (2350);

CASCIO: « Norme per il riconoscimento dello stato giuridico del neonato sano e per una corretta assistenza neonatale » (2351);

CASCIO: « Norme sull'acquisizione di beni e servizi da parte del Servizio sanitario nazionale » (2352);

CASCIO: « Norme per la riorganizzazione dell'assistenza psichiatrica e per la tutela dei malati di mente » (2353);

CASCIO: « Istituzione di un assegno di sostegno e formazione per il recupero o il completamento di percorsi scolastici e formativi dei giovani in attesa di prima occupazione » (2354);

CASCIO: « Nuovo ordinamento della professione giornalistica e istituzione della carta d'identità professionale del giornalista » (2355);

CASCIO: « Norme per il trasferimento dei beni del demanio marittimo dello Stato al demanio dei comuni » (2356);

CASCIO: « Norme per la salvaguardia e la tutela del lago di Pergusa » (2357);

CASCIO: « Norme per la tutela dei minori dalla pubblicità televisiva » (2358);

CASCIO: « Norme per favorire il lavoro negli istituti penitenziari » (2359);

CASCIO: « Norme in materia di docenza universitaria » (2360);

CASCIO: « Modifiche all'articolo 3 del decreto legislativo 15 agosto 1991, n. 277, in materia di protezione dei lavo-

ratori contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro » (2361);

CASCIO: « Norme per la distribuzione dei profilattici e per l'informazione sulla prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili » (2362);

CASCIO: « Norme in materia di indennità parlamentare e di servizi di segreteria per i parlamentari » (2363);

CASCIO: « Norme per l'esecizio del diritto di voto dei cittadini italiani all'estero » (2364);

CASCIO: « Modifica dell'articolo 5 del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, in materia di formazione dei medici specialisti » (2365).

In data 30 settembre 1996 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

PECORARO SCANIO: « Norme sulle denominazioni di origine protette, sulle indicazioni geografiche protette e sulle attestazioni di specificità dei prodotti agricoli e alimentari in attuazione della normativa comunitaria » (2366);

PECORARO SCANIO: « Disciplina dei consorzi di bonifica » (2367);

PECORARO SCANIO: « Norme in materia di riordinamento degli usi civici » (2368);

SCARPA BONAZZA BUORA ed altri: « Norme in materia di affitto di fondi rustici » (2369);

GASPARRI e ALBONI: « Norme in materia di organismi della rappresentanza militare » (2370);

Saranno stampate e distribuite.

Trasmissione dal Senato.

In data 27 settembre 1996 il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza il seguente disegno di legge:

S. 944. — « Norme in materia di personale amministrativo del Ministero di grazia e giustizia e delle magistrature speciali » *(approvato dalla II Commissione permanente del Senato)* (2345).

Sarà stampato e distribuito.

Annunzio di disegni di legge.

In data 30 settembre 1996 sono stati presentati alla Presidenza i seguenti disegni di legge:

dal ministro del tesoro e del bilancio e della programmazione economica:

« Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1997) » (2371);

dal Presidente del Consiglio dei ministri e dai ministri del tesoro e del bilancio e della programmazione economica e delle finanze:

« Misure di razionalizzazione della finanza pubblica » (2372);

dal Presidente del Consiglio dei ministri e dai ministri dell'interno e per la funzione pubblica e gli affari regionali:

« Disposizioni in materia di autonomia e ordinamento degli enti locali, nonché modifiche alla legge 8 giugno 1990, n. 142 » (2373).

Saranno stampati e distribuiti.

Trasmissione dal ministro del bilancio e della programmazione economica.

Il ministro del bilancio e della programmazione economica, con lettera in data 30 settembre 1996, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 15 della legge 5 agosto 1978, n. 468, come modificato dall'articolo 9 della legge 23 agosto 1988, n. 362, la

relazione previsionale e programmatica per l'anno 1977 - sezione prima (doc. XIII, n. 1).

A questo documento sono allegate:

ai sensi dell'articolo 6, primo comma, della legge 17 dicembre 1986, n. 878, la relazione sull'attività del nucleo di valutazione degli investimenti pubblici per l'anno 1996 (doc. XIII, n. 1-*quater*);

ai sensi dell'articolo 2, della legge 24 dicembre 1985, n. 808, la relazione sullo stato dell'industria aeronautica per l'anno 1995, predisposta dal ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato (doc. XIII, n. 1-*quinquies*).

Questi documenti saranno stampati e distribuiti.

Richieste ministeriali di parere parlamentare.

Il Presidente del Consiglio dei ministri ha trasmesso la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto legislativo per il recepimento delle direttive 91/156/CEE del Consiglio del 18 marzo 1991, relativa ai rifiuti; 91/689/CEE del Consiglio del 12 dicembre 1991, relativa ai rifiuti pericolosi e 94/62/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 dicembre 1994, relativa agli imballaggi ed ai rifiuti di imballaggio.

Tale richiesta è deferita, a' termini del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla VIII Commissione permanente (Ambiente), che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 10 novembre 1996.

Il Presidente del Consiglio dei ministri ha inviato, a' termini dell'articolo 1 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, la richiesta di parere parlamentare sulla proposta di conferma del dottor Raoul Milani a presidente della stazione sperimentale per i combustibili.

Tale richiesta, a' termini del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, è deferita alla X Commissione permanente (Attività produttive).

Il ministro per i beni culturali e ambientali ha trasmesso la richiesta di parere parlamentare sulla tabella di cui all'articolo 1 della legge 2 aprile 1980, n. 123, relativa alle istituzioni culturali ammesse al contributo finanziario dello Stato.

Tale richiesta è deferita, a' termini del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla VII Commissione permanente (Cultura), che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 31 ottobre 1996.

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni.

Sono pervenute alla Presidenza dai competenti ministeri risposte scritte ad interrogazioni. Sono pubblicate nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S. p. A.

Stampato su carta riciclata ecologica

ALA13-62
Lire 500